

# SENECIO

Direttore

Andrea Piccolo e Lorenzo Fort



RECENSIONI, NOTE CRITICHE, EXTRAVAGANZE

**Senecio**

[www.senecio.it](http://www.senecio.it)

[direzione@senecio.it](mailto:direzione@senecio.it)

*Napoli, 2021*

La manipolazione e/o la riproduzione (totale o parziale) e/o la diffusione telematica di quest'opera sono consentite a singoli o comunque a soggetti non costituiti come imprese di carattere editoriale, cinematografico o radio-televisivo.

## *Cocodrillo poetico\**

di Jacopo Terenzio

*Ricordo di Aldo Vianello, uno degli ultimi poeti veneziani di un periodo vitale, romantico, generoso e di un attimo fuggente pressoché permanente.*

Sembra che Aldo Vianello, uno degli ultimi poeti storici veneziani, sia scomparso.

Con lui scompare, almeno in gran parte, un'epoca. Dopo i Carminati, Stefanutti, Stefani, Pastega, e una protagonista anomala ma molto attiva, Milena Milani, che si prodigò non poco, per avviare iniziative di vario ordine e tipo, in ambito cittadino, dato che a Venezia, vi risiedeva per lunghi periodi.

Ricordo quella che aveva voluto intitolare “**Gli Invincibili**”, dove tutti gli artisti e poeti veneziani avevano partecipato in massa con una loro opera formato cartolina, in una galleria ormai scomparsa da tempo e dimenticata come la rassegna, che pure un certo successo e peso li ebbe.

Poi sta ai nuovi giovani giornalisti ritrovare il senso, il gusto e l'uso dell'informazione, rovistando negli archivi dei loro giornali, sempre che vi sia rimasto qualcosa.

Un giorno ho scritto che *la storia si omette o si manomette*. Motivo sempre attuale di riflessione.

Aldo, comunque, fu sempre, come tutti gli altri, disponibile e presente in manifestazioni che offrirono la poesia per quella che dovrebbe semplicemente essere, un destino, un dono, un qualcosa da condividere, e ciò spesso avvenne in ambienti non istituzionali e spazi fumosi, poco luminosi ma permeati di una vitalità, curiosità, partecipazione che fanno parte di un'altra storia.

E in queste “kermesse” a volte aspramente polemiche, si creò uno strano simposio tra i poeti veneziani conosciuti, ufficiali, e la nuova onda di giovani versificatori, con qualche piccolo diverbio, scontro, confronto, che faceva parte del gioco e arricchiva in qualche modo.

Credo che proprio tramite un interscambio tra vecchio e nuovo la poesia cittadina si sviluppò e crebbe, in maniera autonoma, almeno per un poco, discostandosi da qualsiasi posizione accademica o di potere, di cui il mondo culturale da sempre è inframezzato, tra piccole controversie legate a risibili spazi di potere. Vanità, e la cultura non ne è scevra. Anzi!

---

\* Dedicato il 22 gennaio scorso dall'autore al poeta – amico e collaboratore di “Senecio” – Aldo Vianello, morto il giorno prima. Già è stato degnamente celebrato su questa testata dal nostro redattore, Alessandro Cabianca, ma desideriamo rendere questo ulteriore omaggio alla sua memoria. Gli sia lieve la terra! (*ndr*)

Iniziando per destino, appunto, e in tempi lontani (sic!) il mio viaggio poetico, pensavo che sarebbe stato magnifico incontrare e lavorare con i poeti più sinceri, popolari e conosciuti (e all'epoca lo erano) della città.

Così poi è stato, e con ognuno di loro ho condiviso storia e storie.

Spero e credo che Aldo, dopo una vita intensa e difficile, possa aver trovato un silenzio rappacificatore oltre la poesia che l'ha, che mi ha, che ci ha salvato e che continuerà a salvare.

Un silenzio rappacificatore oltre, oltre la poesia, oltre le poche frasi, le poche parole che ci scambiavamo nei nostri ultimi brevi incontri casuali, consapevoli di ciò che ci circondava, consapevoli che era inutile aggiungere altro al vuoto circostante, quando anche i versi, nostri, reciproci, e di altri, se ne addossavano il carico continuando, peraltro, a conservare la struggente disperata bellezza del "poetico". Adieu.